



REGIONE LOMBARDIA

**AVVISO PUBBLICO PER L'APPROVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (ITS) DA AVVIARE NELL'A.F. 2022/2023**

Indice generale

A	INTERVENTO E SOGGETTI	4
A.1	- Finalità e obiettivi	4
A.2	- Riferimenti normativi.....	4
A.3	- Soggetti beneficiari.....	6
A.4	- Soggetti destinatari.....	6
B.	CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI.....	6
B.1	– Presentazione dell’offerta formativa	7
B.2	- La nuova procedura di approvazione dell’offerta formativa	7
B.3	- Tipologia di procedura per l’ammissibilità dei percorsi.....	7
B.3.a	- Istruttoria	8
B.3.b	- Verifica di ammissibilità formale delle domande	8
B.3.c	– Istruttoria per la definizione del numero dei percorsi confermabili.....	8
B.3.d	– Istruttoria per l’ammissibilità tecnica dei percorsi confermabili	9
B.3.e	- Istruttoria per l’ammissibilità tecnica di percorsi nuovi.....	9
B.4.f	- Istruttoria per l’ammissibilità di corsi totalmente autofinanziati	10
B.4.g	- Definizione del piano di rientro per Fondazioni con meno di 3 percorsi	10
B.4.h	-Comunicazione degli esiti dell'istruttoria	11
C	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	11
C.1	Presentazione delle domande	11
C.2.	- Adempimenti post concessione	12
D	DISPOSIZIONI FINALI	13
D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	13
D.2	- Proroghe dei termini.....	13
D.3	- Ispezioni e controlli.....	13
D.4	- Monitoraggio dei risultati	13
D.5	Responsabile del procedimento	14
D.6	Trattamento dati personali	14
D.7	- Pubblicazione, informazioni e contatti	14

D. 8- Diritto di accesso agli atti	14
D.9 - Riepilogo date e termini temporali.....	15
D.10 - Allegati.....	15

A INTERVENTO E SOGGETTI

A.1 - Finalità e obiettivi

La DGR n. XI/4806 del 31 maggio 2021 “Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR” ha individuato, come obiettivo prioritario, quello di stabilizzare e sviluppare il sistema lombardo di istruzione tecnica superiore, moltiplicando i percorsi e aumentando gli iscritti attraverso la semplificazione delle procedure per l’approvazione dell’offerta formativa, consentendo una maggiore velocità nell’approvazione della nuova programmazione.

Con la DGR n. 6116 del 14/03/2022 sono state approvate le Indicazioni per la definizione e l’approvazione dell’offerta formativa ITS per l’a.f. 2022/23 in attuazione del del Piano di azione ITS sopra citato.

Con questo provvedimento, nell’ottica della semplificazione, si intende definire il nuovo processo per la realizzazione dell’offerta formativa ITS per l’a.f. 2022/23, in 2 passaggi:

1. approvazione dell’offerta formativa ITS per l’a.f. 2022/23
2. approvazione del budget per ciascuna Fondazione, subordinata all’approvazione del P.R. FSE+ 2021-27 e alla assegnazione delle risorse nazionali da parte del Ministero dell’Istruzione con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all’art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)

A.2 - Riferimenti normativi

- il D.P.C.M. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori e che all’art. 11 attribuisce alle Regioni la competenza nella programmazione territoriale dell’offerta formativa ITS;
- il Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l’integrazione definita con il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell’area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013, avente ad oggetto «Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)»;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l’emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani;
- l’Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- il Decreto Interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche

di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

- il Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30
- la Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la Legge Regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";

RICHIAMATI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.

PRESO ATTO che è stato notificato il 17 gennaio 2022 l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia per l'attuazione della politica di coesione, relativo al periodo di programmazione dal 2021 al 2027

RICHIAMATE

- la Delibera di Giunta n. XI/5106 del 26 luglio 2021 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027;
- la Delibera di Giunta n. XI/6214 del 04 aprile 2021 avente ad oggetto approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia

-

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione Europea del 14 febbraio 2019 «recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n.

1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute», con il quale sono state approvate le Unità di Costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;

RICHIAMATI:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, trasmesso dal Governo alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, che delinea le riforme e gli interventi da attuare entro il 2026, per sostenere la ripresa e fronteggiare gli effetti sociali ed economici della crisi sanitaria prodotta dal Covid-19;
- gli obiettivi degli interventi finanziati a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, con un impatto diretto sul sistema ITS, e in particolare la Missione 4 «Istruzione e ricerca», componente C1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università», ambito di intervento «Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione» misure «Riforma 1.2 Riforma del sistema ITS» e «Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria»;

A.3 - Soggetti beneficiari

I soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti relativi all'offerta formativa ITS sono le Fondazioni ITS, costituite ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede legale ed operativa in Regione Lombardia, la Fondazione multiregionale per il Made in Italy Comparto Moda – Calzatura e la Fondazione multiregionale I.T.S. per il risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia – Red che hanno la sola sede operativa in Regione Lombardia.

A.4 - Soggetti destinatari

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi ITS relativi all'offerta formativa ordinaria, soggetti residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l'Accordo Stato Regioni del 20 gennaio 2016;

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot. E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

B. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

B.1 – Presentazione dell’offerta formativa

Le domande di partecipazione sono relative all’offerta formativa dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che la Fondazione intende realizzare per l’annualità formativa 2022/23.

I percorsi devono rientrare nelle figure nazionali e negli ambiti professionali indicati nel Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e che attengono alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008” e successive modifiche e integrazioni.

La Fondazione presenta la propria offerta formativa per l’annualità 2022/23 tenendo conto dell’andamento del fabbisogno del sistema produttivo territoriale e del mercato del lavoro.

La proposta di ogni singola Fondazione dovrà comprendere la progettazione di percorsi ITS nel rispetto dell’area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

I corsi possono essere attivati anche in sedi operative diverse da quelle attuali, ma presenti nel territorio regionale, purchè conformi alle normative in materia di igiene e sicurezza nonché in materia di accessibilità ai diversamente abili.

Secondo quanto previsto dalla DGR 6116 del 14/03/2022, il presente avviso non comporta, allo stato, l’assegnazione di finanziamenti salvo la possibilità di prevedere, con successivo atto della Giunta regionale, lo stanziamento di risorse, a seguito dell’approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 di Regione Lombardia, da parte della Commissione Europea e al riparto delle risorse nazionali da parte del Ministero dell’Istruzione con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all’art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

B.2 - La nuova procedura di approvazione dell’offerta formativa

Ciascuna Fondazione dovrà presentare un numero minimo di almeno tre percorsi. In caso contrario dovrà concordare un piano di rientro da realizzare entro un anno. (vedi apposito paragrafo).

Pertanto, l’offerta formativa 2022/2023 delle singole Fondazioni è composta da:

1. Percorsi confermabili in numero pari a quelli avviati nell’annualità formativa 2021/22 (Par. B.3. c);
2. Nuovi percorsi nel numero massimo previsto dal Par. B.3.d
3. Corsi autofinanziati (Par. B.3.e)

All’interno del numero massimo dei percorsi di cui ai punti 1 e 2, le Fondazioni potranno presentare la propria offerta secondo quanto meglio specificato nei paragrafi successivi.

B.3 - Tipologia di procedura per l’ammissibilità dei percorsi

La tipologia di procedura utilizzata è finalizzata alla verifica di ammissibilità formale e tecnica delle domande di partecipazione. Terminata la fase relativa all’ammissibilità, verrà definito l’elenco dei percorsi ammessi, dei percorsi non ammessi con riferimento alle tipologie di corso di cui ai paragrafi

Par. B.3. c, Par. B.3. d, Par. B.3. e (rispettivamente per i corsi confermabili, i corsi nuovi e i corsi in autofinanziamento)

B.3.a - Istruttoria

L'istruttoria delle domande è effettuata dagli uffici della U.O. Sistema Duale e filiera formativa, e prevede:

- la verifica di ammissibilità formale delle domande
- la verifica del numero massimo dei percorsi riconoscibili alla fondazione;
- la verifica di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS confermabili
- la verifica di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS nuovi
- la verifica di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS in autofinanziamento

I termini per lo svolgimento dell'attività istruttoria sono fissati in 60 giorni dal termine di presentazione delle domande. Tali termini potranno essere temporaneamente sospesi a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.

B.3.b - Verifica di ammissibilità formale delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'Avviso.

B.3.c – Istruttoria per la definizione del numero dei percorsi confermabili

Ai fini del superamento dell'istruttoria di ammissibilità per la definizione del numero di percorsi, la Fondazione deve rispettare i seguenti requisiti minimi su ogni singolo percorso esistente attivato nell'anno formativo 2021/22:

- almeno 18 allievi del primo anno verificati alla data di pubblicazione dell'Avviso per la definizione dell'offerta formativa 2022/23, compresi gli allievi che frequentano il percorso con la forma dell'apprendistato ex art. 45 del D. Lgs. 81/2015;
- un punteggio pari o superiore a 60, nel sistema di monitoraggio nazionale dei percorsi ITS dell'anno 2021 per il percorso con identica denominazione nazionale e denominazione specifica;
- se il percorso non è stato oggetto di valutazione nel Monitoraggio nazionale, si terrà conto solo della presenza di almeno 18 allievi del primo anno verificati alla data di pubblicazione dell'Avviso per la definizione dell'offerta formativa 2022/23.

Sono compresi nel conteggio anche i percorsi avviati nell'a.f. 2021/22, con le risorse della premialità nazionale.

I requisiti per la conferma dei corsi verranno verificati tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di notorietà con cui il legale rappresentante della Fondazione dichiara, per ogni singolo percorso, l'elenco degli allievi frequentanti sia in forma ordinaria che in apprendistato ex art. 45 del D. lgs 81/2015. Per eventuali verifiche ulteriori potranno essere richieste anche le copie del registro del percorso.

In caso di fusione, alla nuova fondazione verrà riconosciuta la somma dei percorsi di ogni singola Fondazione confluita nel nuovo soggetto giuridico, che rispettano i requisiti previsti per i corsi confermabili

Le disposizioni di cui ai punti precedenti comprendono tutte le Fondazioni, comprese quelle costituite ai sensi della DGR n. XI/4806 del 31 maggio 2021 che, alla data di pubblicazione dell'avviso, abbiano avviato i percorsi di prima annualità assegnati.

B.3.d – Istruttoria per l'ammissibilità tecnica dei percorsi confermabili

Nel caso in cui la Fondazione proponga lo stesso percorso attivato nell'annualità 2021/22, con la stessa denominazione nazionale e denominazione specifica, non è necessario rispettare ulteriori requisiti rispetto a quelli previsti nel punto B.3.c.

Tale condizione vale anche nel caso di più edizioni dello stesso percorso. Per "nuova edizione" si intende l'attivazione di classi aggiuntive con un numero incrementale di iscritti rispetto al percorso approvato, con lo svolgimento dei medesimi contenuti formativi del percorso approvato.

Nel caso in cui, invece, la Fondazione ITS presenti, all'interno del numero dei percorsi confermabili, percorsi diversi da quelli attivati nell'annualità 2021/22 (diversa denominazione nazionale e/o specifica), questi dovranno rispettare i requisiti previsti per i nuovi percorsi di cui al par. B.3.e.

B.3.e - Istruttoria per l'ammissibilità tecnica di percorsi nuovi

Le Fondazioni potranno inoltre presentare percorsi aggiuntivi.

Ai fini del superamento dell'istruttoria di ammissibilità tecnica i percorsi candidati dalla Fondazione devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- rientrare nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione o anche di altre aree tecnologiche, come individuate nel DPCM del 25/01/2008, sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS;
- prevedere, anche parzialmente, le macro-competenze in esito, corrispondenti alle competenze comuni e tecnico-professionali specifiche stabilite dai D.I. n. 8327 del 7 settembre 2011 e allegato E del DI n. 82 del 5 febbraio 2013;
- presentare almeno 5 lettere di interesse di imprese afferenti all'area tecnologica di riferimento, al fine di garantire un adeguato apporto di know-how e/o strumenti oltre all'inserimento occupazionale degli allievi; tale numero può esser derogato nel caso di medie e grandi imprese ovvero si richiedono almeno 2 lettere nel caso di medie imprese ed una nel caso di grandi imprese (in base alla definizione MISE);

- prevedere che almeno il 50% dei docenti sia proveniente dal mondo del lavoro e che svolgano il 60% del monte orario complessivo delle attività formative;
- prevedere che i tirocini siano almeno il 35% dell'orario complessivo del percorso;
- presentare almeno 1 protocollo sottoscritto tra datore di lavoro e Fondazione per l'attivazione di percorsi in apprendistato di III livello per percorsi ITS.

Nello specifico ad ogni Fondazioni è data la possibilità di presentare nuovi percorsi o nuove edizioni dei percorsi confermati nei limiti sotto riportati:

- 1 percorso per le Fondazioni che hanno presentato fino a 2 percorsi nell'annualità formativa 2021/22, con l'obbligo di presentare un piano di rientro secondo le modalità indicate al paragrafo successivo, finalizzato a garantire almeno 3 percorsi all'avvio dell'a.f. 2023/24;
- 2 percorsi per tutte le Fondazioni che hanno dai 3 ai 6 percorsi confermabili nell'annualità formativa 2021/22;
- 3 percorsi per tutte le Fondazioni che hanno più di 6 percorsi confermabili nell'annualità formativa 2021/22

Le Fondazioni costituite a fronte della pubblicazione dell'Avviso pubblicato con il Decreto 9884/2021, potranno incrementare il numero dei loro percorsi soltanto a partire dell'annualità 2023/24.

In caso di fusione, alla nuova fondazione verrà riconosciuto un numero di percorsi nuovi corrispondente a quello previsto nelle fasce sopra descritte.

B.4.f - Istruttoria per l'ammissibilità di corsi totalmente autofinanziati

L'istruttoria di ammissibilità tecnica dei corsi totalmente autofinanziati verrà effettuata con le stesse modalità previste per i percorsi nuovi.

B.4.g - Definizione del piano di rientro per Fondazioni con meno di 3 percorsi

A partire dall'a.f. 2023/24, tutte le Fondazioni dovranno raggiungere l'obiettivo di assicurare l'avvio di almeno 3 percorsi. Sono invece consentiti per l'a.f. 2022/23 gli avvii dei percorsi delle Fondazioni con meno di tre percorsi.

Le Fondazioni con meno di 3 percorsi in avvio per l'a.f. 2022/23 dovranno concordare dei piani di rientro per colmare il gap e garantire almeno 3 percorsi all'avvio dell'a.f. 2023/24.

I piani di rientro devono essere proposti in sede di presentazione dell'offerta formativa di cui al paragrafo C.3 del presente avviso e dovranno contenere la definizione di obiettivi con riferimenti ai seguenti elementi:

- Strategie organizzative (reti di filiera ecc)
- Partnership e progetti con nuove imprese
- Comunicazione e reclutamento (figure professionali dedicate, campagne di promozione ecc)

Unitamente al piano di rientro le Fondazioni interessate dovranno presentare una lettera di impegno dichiarando gli elementi che garantiscano l'avvio di tre percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2023/24, o in alternativa l'opzione di fusione con altre Fondazioni appartenenti alla stessa area tecnologica di riferimento.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi 2022/23, ovvero dei 3 percorsi in partenza per l'a.f. 2023/24, sarà prevista l'esclusione dall'assegnazione del budget tranne nel caso di fusione tra fondazioni che garantiscano il numero minimo dei percorsi.

B.4.h -Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco dei percorsi ammessi, non ammessi e ammessi in autofinanziamento.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

Mediante comunicazione elettronica, le Fondazioni ITS partecipanti all'Avviso riceveranno comunicazione di avvenuta pubblicazione della graduatoria.

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi on line raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it a partire **dalle ore 12.00 del 5 maggio 2022 e fino alle ore 17:00 del 23 maggio 2022.**

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a) Scheda riassuntiva della Fondazione (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word) (Allegato A1)
- b) Scheda Progetto per i corsi confermabili (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word) (Allegato A2); ogni percorso dovrà essere contenuto in un documento distinto;
- c) Dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa al numero degli allievi frequentanti rispetto ai singoli percorsi avviati nel 2021/22 sulla base del format di cui all'Allegato A3
- d) Scheda Progetto per i corsi nuovi (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word) (Allegato A4); ogni percorso dovrà essere contenuto in un documento distinto;
- e) Scheda Progetto per i corsi autofinanziati (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word) (Allegato A5); ogni percorso dovrà essere contenuto in un documento distinto;

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso. I documenti di cui al precedente punto dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) della Fondazione con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2. - Adempimenti post concessione

C.2.a - Criteri di selezione degli allievi

Le Fondazioni ITS devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione. Fra i criteri di selezione dovrà essere tenuto in considerazione anche il livello motivazionale-attitudinale in ordine alla tipologia di percorso.

La parità di accesso dovrà essere garantita per tutti i percorsi, finanziati e autofinanziati, esplicitando anche i criteri di definizione delle rette.

Le Fondazioni sono invitate a mettere in atto forme di incentivazione e motivazione per bilanciare la partecipazione femminile ai percorsi.

C.2.b - Avvio e conclusione dei percorsi

L'avvio dei percorsi ordinari deve essere effettuato, con un minimo di 20 allievi e un massimo di 30 allievi, entro il 03 novembre 2022.

La Fondazione è tenuta a comunicare l'avvio dei percorsi, per ciascuna annualità, attraverso il sistema informativo "Sistema Informativo Unitario Formazione (SIUF)" all'indirizzo <https://www.formazione.servizirl.it>.

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite, secondo le modalità definite dal MIUR, il cui superamento costituisce il presupposto per il rilascio del diploma di tecnico superiore.

C.2.c - Adempimenti per la gestione

Le Fondazioni ITS sono tenute a registrare le attività svolte attraverso:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze, compilato dal docente, conforme a quanto stabilito al punto 2 dell'Allegato A al D.D.U.O. n. 9837/2008;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la codocenza e più precisamente la presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

D DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le Fondazioni ITS hanno l'obbligo:

- di avviare i percorsi con un numero di allievi non inferiore e non superiore a quanto previsto dal par. C.2.b
- di rispettare le formalità e le procedure previste per la tenuta dei registri e delle schede stage di cui al par. C.2.c

D.2 - Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto all'avvio e alla chiusura dei progetti o rispetto alla presentazione dei documenti per la conclusione, dovranno essere specificamente autorizzate, sulla base di documentate esigenze, da Regione Lombardia.

D.3 - Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.4 - Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

indicatori di realizzazione:

- n. percorsi ITS attivati
- n. studenti partecipanti

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Brunella Reverberi dirigente della U.O. Sistema duale e filiera formativa della DG Formazione e Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A7.

D.7 - Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito dedicato alla Programmazione Europea - www.fse.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- michelino_pisani@regione.lombardia.it ;
- maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it

Piattaforma Bandi on line: per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it.

Piattaforma SIUF: nella Home page della piattaforma è disponibile in basso il collegamento "ASSISTENZA" per inviare una email per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate.

D. 8- Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Formazione e Lavoro

U.O. Sistema duale e filiera formativa

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

0267653891

E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.9 - Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione del Progetti	dalle ore 12.00 del 5 maggio 2022 e fino alle ore 17:00 del 23 maggio 2022	www.bandiservizirl.it
Avvio delle attività progettuali	03 novembre 2022	https://www.formazione.servizirl.it
Conclusione delle attività progettuali	31 dicembre 2025	https://www.formazione.servizirl.it

D.10 - Allegati

- ALLEGATO A1 – SCHEDA RIASSUNTIVA DELLA FONDAZIONE
- ALLEGATO A2 – SCHEDA PROGETTO PER I CORSI CONFIRMABILI
- ALLEGATO A3 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ RELATIVA AL NUMERO DEGLI ALLIEVI FREQUENTANTI DEL SINGOLO PERCORSO AVVIATO NEL 2021/22
- ALLEGATO A4 – SCHEDA PROGETTO PER I CORSI NUOVI
- ALLEGATO A5 – SCHEDA PROGETTO PER I CORSI AUTOFINANZIATI
- ALLEGATO A6 – MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
- ALLEGATO A7 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI